

PARI OPPORTUNITA': PETRI, 'CPO HA OPERATO NEL RISPETTO DELLA LEGGE'

11 Aprile 2014

PESCARA - "Nessuna invasione di campo: la presidente Gemma Andreini e i componenti della Cpo hanno operato secondo le modalità stabilite dalla legge e nel pieno dei loro poteri".

Lo afferma la consigliera regionale di Fratelli d'Italia-An, Alessandra Petri. "Nei giorni precedenti la presentazione del progetto "MaiSola" - prosegue - in seguito a una comunicazione pervenuta ai membri dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale e ai membri della giunta regionale dalla consigliera regionale di parità, che metteva indubbio l'opportunità dell'intervento della Cpo al progetto, mi sono premurata di sottoporre i dubbi esplicitati all'ufficio legislativo del Consiglio regionale".

"Secondo il parere - osserva ancora la consigliera regionale Alessandra Petri - l'articolo 1, comma 2 della legge regionale 26/2012 riconosce in capo all'organo una piena autonomia di azione per la valorizzazione della differenza di genere ed il superamento di ogni altra discriminazione diretta e indiretta".

"Nell'ambito dei poteri - prosegue ancora Petri - la legge attribuisce alla Cpo anche una parziale rilevanza esterna che trova, inoltre, conferma nella previsione di cui al comma 6 dell'articolo 6 della legge regionale n.26 del 2010. Alla luce del parere non ci sono dubbi: la Cpo ha operato bene e nel rispetto della legge. Colgo l'occasione per complimentarmi con la presidente Gemma Andreini e con le componenti della commissione, unitamente a Nicolò Capone e Roberta Pellegrini che hanno curato il progetto "MaiSola", per l'attività finora svolta".